

Così Amalia vinse la sfida

LO RACCONTA IN "LA SFIDA DI AMALIA" L'ANTROPOLOGO DAVID KERTZER, AMERICANO MOLTO AMICO DELL'ITALIA, CON PARTECIPAZIONE.

• ROCCO DI BLASI

Si chiama David Kertzer. È il rettore di una delle università più importanti degli Stati Uniti (la Brown University) e ama profondamente l'Italia, che frequenta (intellettualmente, ma anche di persona) da quando era poco più che ventenne (oggi di anni ne ha 62). Il professor Kertzer è un antropologo, ma alle sue tante qualità ne aggiunge una non

irrilevante: sa scrivere bene e gli piace raccontare delle storie, che hanno anche il pregio di essere rigorosamente documentate.

L'ultima, appena stampata da Rizzoli (285 pagine, 19 euro), è **La sfida di Amalia**, una contadina povera di Vergato (un comune in provincia di Bologna) vissuta nella seconda metà dell'Ottocento.

Amalia Bagnacavalli, benché donna (quando le donne non avevano diritti), povera, ignorante e appartenente a una classe sociale all'epoca ritenuta "inferiore", riuscì a diventare protagonista di un clamoroso caso giudiziario, portando in tribunale i vertici del potere medico della città.

Kertzer ne è ammirato: "Prima di allora una vicenda come la sua sarebbe difficilmente immaginabile, sarebbe stata infatti inconcepibile che

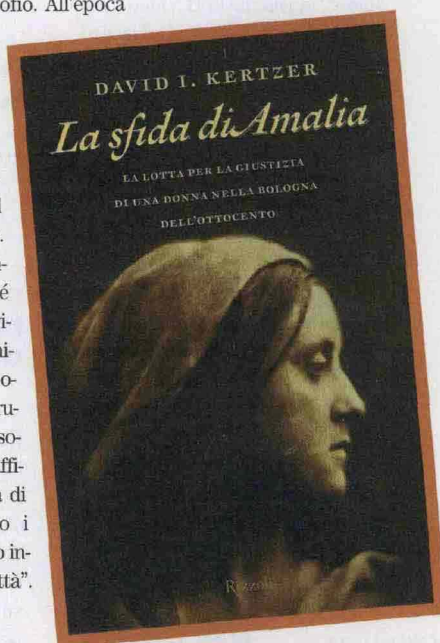
una contadina analfabeta potesse avviare un'azione legale contro uno degli aristocratici più in vista di Bologna e contro una delle istituzioni cittadine di quel tempo, il **brefotroffio**, chiamato anche l'Ospizio degli Esposti".

Amalia, come tante altre allora, decide di offrire il suo seno a uno dei bambini del brefotroffio. All'epoca

migliaia di neonati morivano perché non c'erano "prodotti alimentari sani e sicuri per la prima infanzia". L'unico rimedio era, quindi, il **seno** di una nutrice. E lei si presta volentieri, anche perché "per le donne che vivevano nelle comunità disperatamente povere della periferia rurale, le speranze di sopravvivenza erano affidate alla possibilità di prendersi in carico i bambini che l'ospizio inviava loro dalla città".

Per questa via contrae la sifilide, se ne rende conto e decide di non tacere. La sua vera sfida è questa.

Cerca un giovane avvocato progressista, all'ora ventottenne **Augusto Barbieri**, che accetta di sfidare il potere costituito. Amalia, alla fine, riesce a vincere. È un vero e proprio trionfo. Eppure è amaro. Ma David Kertzer non a caso dedica un libro al suo coraggio, che è riuscito ad attraversare i secoli.



Salvagiallo

Valerio Calzolaio

Quotidiana vita vera

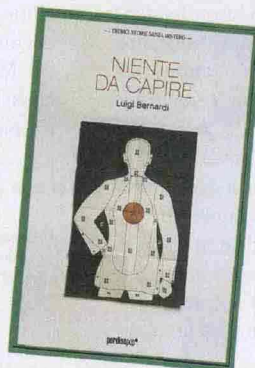
Bologna probabilmente. Gli ultimi anni. Antonia Monanni, capelli lunghi neri, gran figa, mancina, laureata con lode in giurisprudenza, lettrice selettiva di libri (i tanti brutti li straccia) e di altro (in rete), depilazione trimestrale, fumo frequente, lavoro stressante, fa la magistrata su scene del crimine. Vive sola, frequenta uomini non a lungo (un giornalista, un fotografo, un agente) e finisce per prendersi un gatto di compagnia.

Conduce indagini, si limita alle prove essenziali, amerebbe sfide investigative, odia i romanzi gialli, risolve casi. La realtà è di assassini banali e pasticcioni, improvvisazioni istantanee e meschine, moventi assurdi e bislacchi. Mariti, mogli, compagni e compagne uccisi per dinamiche

lontane, su fortuite spinte, con mezzi di fortuna, talora vincendevolmente. Come anche padri verso figlie e/o figli. Poi c'è chi uccide per il rumore, per le troppe visite alla vicina di letto nell'ospizio, per non far sesso con lo spacciatore durante le mestruazioni, per la follia di un momento.

La vita di Antonia scorre parallela: soffre di inquinamento acustico e decide di cambiare residenza, non riesce a dormire mentre una ragazza è massacrata dalla coinquilina e da due amici, si tocca il pube rasato come il rapinatore sospettato si sistema il pacco. La

classe non è acqua. Luigi Bernardi ("Niente da capire", Perdisa 2011, 143 pagine, 10 euro) rielabora in terza con Antonia sei racconti recenti e ne aggiunge sette per darci un romanzo di vita nera quotidiana, aforismi noir come esplicito requiem per il pervasivo poliziesco. Poca musica (Bowie) e poco cibo (risotto casalingo).



Box Office

CAMBIO AL VERTICE MA NATALE CONTINUA

- 1 **La banda dei Babbi Natale** di P. Genovese (commedia)
- 2 **Natale in Sudafrica** di N. Parenti (commedia)
- 3 **The Tourist** di F. H.v.D. (drammatico)
- 4 **Tron: Legacy (3D)** di J. Kosinski (fantascientifico)
- 5 **Le cronache di Narnia** di M. Apted (avventura)
- 6 **Megamind (3D)** di J. Tremaine (animazione)
- 7 **Le avventure di Sammy** di B. Stassen (animazione)
- 8 **La bellezza del somaro** di S. Castellitto (commedia)

Video, libri & C.

48 leggo vedo sento

il Salvagente/13-20 gennaio 2011

SAGGI

Marco Travaglio, sdegno e risate

È come il maiale. Di lui non si butta mai niente. A **Marco Travaglio** forse questa definizione non piacerà, eppure è proprio per questo che da semplice giornalista si è trasformato in caso editoriale, sfornando non solo articoli a ripetizione per "Il Fatto Quotidiano", ma anche libri, video e chi più ne ha ne metta. **Colti sul Fatto**, l'ultimo volume appena arrivato in libreria, raccoglie le storie di "nani e pagliacci, mufte e lombrichi di fine regime", stampate ogni giorno sul giornale diretto da Padellaro. E, come scrive nella prefazione **Barbara Spinelli**, leggere Travaglio "suscita due passioni apparentemente molto diverse. Suscita sdegno per gli eventi che racconta e mette in uno stato di formidabile buon umore: per un giornalista resistente un miscuglio raro".



Colti sul Fatto
Autore... Marco Travaglio
Casa editrice... Garzanti
Pagine... 450
Prezzo... 16,90 euro

BAND

Jason Key tiene alti i Jamiroquai

Dopo cinque anni Jason Key torna a guidare i **Jamiroquai** e la vecchia e gloriosa nave del dance-funk ricomincia a veleggiare in acque alte, solo un tantino più agitate da qualche vena rock (più evidente nel titolo che nei riff del disco, per la verità). E la rotta, per quanto leggermente corretta rispetto a quella che segnò i successi degli anni 90 della band di Manchester, sembra ancora perfetta: barra salda sul ritmo anni 70, riff intelligente con-

dito da un po' di elettronica (ma molto meno che in passato) e tanta voglia di far ballare. Ne escono brani assolutamente godibili, che fanno di **Rock Dust Light Star** un disco all'altezza delle aspettative. Se avete voglia di muovere le gambe e non ne avete abbastanza dei party di fine anno, questo disco fa per voi.



Rock Dust Light Star
Band... Jamiroquai
Etichetta... Mercury
Genere... dance
Brani... 18

ROMANZI

Una cupa saga di famiglia

Promette molto, ma non mantiene del tutto le sue promesse **Il predicatore**, l'ultimo romanzo di **Camilla Läckberg** pubblicato da Marsilio. La scrittrice svedese anche in questo caso sceglie il suo piccolo paese, Fjällbacka, per il suo thriller e vi ambienta una cupa saga familiare. La Läckberg mette al lavoro due dei suoi personaggi preferiti Erica Falck (che sta per avere un bambino) e Patrik Hedström, travolti - oltre che dalle indagini - da un'orda di parenti che vuole sfruttare l'ospitalità della loro casa al mare. Il racconto procede efficacemente fino alla fine. La scrittura facilita una piacevole lettura. Ma qualcosa, in fondo, manca.



Il predicatore
Autrice... Camilla Läckberg
Casa editrice... Marsilio
Pagine... 462
Prezzo... 19 euro

RICETTARI

Una che sa tutto della pasta madre

Sapete come produrre, mantenere e conservare in casa la pasta madre, lievito naturale indispensabile per il pane, per i dolci e per mille altre soluzioni? Se non sapete come destreggiarvi, l'espertissima **Antonella Scialdone** ha pensato a voi con **La pasta madre**, che contiene - oltretutto - 64 ricette illustrate, che - divise in 6 capitoli - "descrivono un percorso tra tradizione e creatività, proponendo dolci lievitati per ogni occasione". Il lievito naturale è tornato decisamente in voga e questa utile guida soddisfa ogni curiosità. E per chi non si accontenta c'è anche un sito www.lapastamadre.net che risponde a eventuali dubbi.

● **La pasta madre**
Autrice... Antonella Scialdone
Casa editrice... Il Sole 24 Ore Edagricole
Pagine... 200
Prezzo... 18 euro

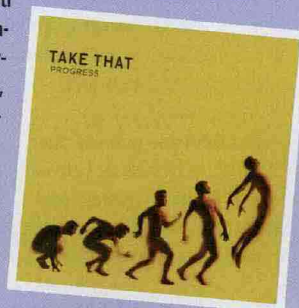


Dischi

Riecco i Take That

• FEDERICO VENDITTI

Ritorno all'ovile per il fuggitivo Robbie Williams che, dopo aver assaporato il successo a inizio carriera da solista, ritrova i suoi compagni dei **Take That** e incide questo nuovo "Progress". Leggendo alcuni commenti sul web sembra che neanche i fan della prima ora della boy band inglese apprezzino questo lavoro, giudicato troppo elettronico e sperimentale. Questo per dire che, se nemmeno i fan li amano più, figuriamoci noi che non li abbiamo mai sopportati, ritenendoli un prodotto finto, creato a tavolino da qualche esperto di marketing musicale. Il loro pop scialbo e insulso era insopportabile quindici anni fa quando erano ragazzi, adesso che sono adulti e con qualche chilo di troppo è addirittura patetico come le loro mosse da ballerini improvvisati. Negli anni Ottanta si diceva che i **Duran Duran** o gli **Spandau Ballet** erano gruppi per adolescenti, ma in confronto ai **Take That** erano l'equivalente dei **Beatles** o dei **Rolling Stones** e poi suonavano i loro strumenti senza puntare solo sull'immagine. Insomma, una vera perdita di tempo questo cd e, senza avere la sfera di cristallo, prevediamo che Robbie tra non molto li abbandonerà di nuovo per qualche altra attività pseudo-artistica più remunerativa di questa triste reunion.



Scelti (o no) per voi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.